

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DEL 30/01/2019

L'anno 2019, il giorno 30 del mese di gennaio alle ore 14,30 in Genova, Via G. D'Annunzio civico 27, presso la sede della Società, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della "AZIENDA MULTISERVIZI e d'IGIENE URBANA GENOVA S p. A." per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

2. Proposta di acquisto di quota del capitale sociale di Aral SpA: determinazioni conseguenti

Ivi sono presenti i componenti il Consiglio

- Dott. Ivan Strozzi - Presidente
- Avv. Simona Gagino – Consigliere
- Avv. Massimiliano Cattapani - Consigliere.

E' altresì presente il Collegio sindacale in persona del Presidente del Collegio sindacale D.ssa Ilaria Gavuglio, e dei sindaci effettivi Dott. Federico Diomeda e Dott. Enrico Vassallo.

Partecipa alla seduta il Direttore Generale D.ssa Tiziana Merlino.

Assume la presidenza il Presidente Dott. Strozzi e constatata la presenza dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, dichiara la riunione regolarmente costituita e invita la signora Fiorenza Rissotto, funzionario dell'Area Societaria, ad assistere e redigere il verbale.

1. Approvazione verbale della seduta del 9 gennaio 2019

Il verbale della seduta del 9 gennaio 2019 viene approvato all'unanimità.

2. Proposta di acquisto di quota del capitale sociale di Aral SpA: determinazioni conseguenti

Il Presidente Dott. Strozzi ricorda che in data 17 dicembre 2018 l'Assemblea dei Soci ha autorizzato Amiu a sottoscrivere la manifestazione di interesse per l'acquisto di quote della Società Aral di Alessandria.

In data 22 gennaio scorso il Comune di Alessandria, acconsentendo all'ingresso di Amiu in Aral, "formula la proposta operativa di cessione della quota di capitale sociale pari al 2%, al valore nominale di euro 7.700 (n. 77 azioni a 100 euro cadauna)" chiedendo un sollecito riscontro visti i tempi ristretti per la presentazione del Piano concordatario presso il Tribunale (22 febbraio 2019).

Il Direttore Generale D.ssa Merlino informa che l'acquisto di nuova partecipazione, anche indiretta, è di stretta competenza del Consiglio Comunale e, sentito il Direttore delle Partecipate del Comune di Genova, l'iter procedurale richiede almeno 2/3 settimane di tempo. Nelle more dell'autorizzazione del Consiglio Comunale, il Presidente propone di inviare al Comune di Alessandria la risposta (che viene consegnata in bozza), allegata quale parte integrante al presente verbale sotto la lettera A).

Il CdA approva la proposta operativa di acquisto della quota di capitale sociale della Società Aral pari al 2%, al valore nominale di euro 7.700,00, con eventuali oneri di transazione a carico dell'acquirente (n. 77 azioni a 100 euro cadauna) e dà mandato al Presidente di richiedere al Socio Comune di Genova l'autorizzazione a procedere all'acquisto secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento e, nel frattempo, di inviare al Comune di Alessandria la lettera di risposta come allegata al presente verbale sotto la lettera A).

Viene, poi, distribuita la Comunicazione all'AGCM predisposta ai sensi dell'art. 5, comma 3, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, allegata quale parte integrante al presente verbale sotto la lettera B). Il CdA approva la Comunicazione all'AGCM come allegata al presente verbale sotto la lettera B) e dà mandato al Direttore Generale di inviarla al Collegio Sindacale di Amiu per la redazione, ai sensi dell'art. 32 dello Statuto,

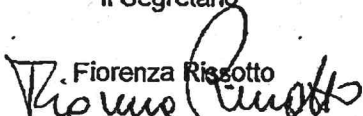
del parere sull'acquisizione delle quote di cui trattasi e alla Direzione Partecipate del Comune di Genova per la predisposizione dell'atto deliberativo del Consiglio Comunale di autorizzazione all'acquisizione del 2% delle quote di capitale di Aral Spa da parte di Amiu Spa.

OMISSIS

OMISSIS

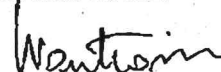
Essendo esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, null'altro essendovi da deliberare, il Presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara sciolta la riunione alle ore 16,00.

Il Segretario

Fiorenza Rissotto


Il Presidente

Dott. Ivan Strozzi



Allegati:

- A) Bozza lettera al Comune di Alessandria
- B) Comunicazione all'AGCM predisposta ai sensi dell'art. 5, comma 3, del Decreto Legislativo 19 agosto

2018 n. 175

OMISSIS

FORMULARIO PER LA COMUNICAZIONE ALL'AGCM DELL'ATTO DELIBERATIVO AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 3, DEL DECRETO LEGISLATIVO 19 AGOSTO 2016, N. 175 (nel caso di più amministrazioni che effettuano la comunicazione, fornire le informazioni per ciascuna amministrazione)

Sezione I - INFORMAZIONI DI BASE

1. Amministrazione che effettua la comunicazione

(indicare la denominazione dell'amministrazione, la sua sede e i recapiti telefonici delle persone da contattare)

Denominazione dell'Amministrazione

AZIENDA MULTISERVIZI E D'IGIENE URBANA SpA, in sigla A.M.I.U. S.p.A.

Sede legale

Indirizzo Via D'Annunzio 27 Città Genova Prov GE

*Persone da contattare*¹ Tiziana Merlini Ruolo Direttore Generale

Telefono 010 558113 *fax* 0105584515

Posta elettronica amiu@pec.amiu.genova.it

2. Società partecipata/e

(indicare la ragione sociale, la sede legale ed i recapiti telefonici delle persone da contattare)

Ragione sociale AZIENDA RIFIUTI ALESSANDRINA SpA, in sigla A.R.AL. Spa

Sede legale

Castelceriolo (AL), Via Kennedy n. 504,
Tel. 0131.586010

Posta elettronica aral-spa@legalmail.it

¹ Referente a cui fare riferimento per comunicazioni.

3. Descrizione della partecipazione:

Modalità di partecipazione (specificare se si tratta di costituzione di nuova/e società o di acquisizione _____ di _____ partecipazione/i) _____ -

Nel caso di acquisizione di partecipazione/i, specificare quote e modalità (diretta o indiretta) di partecipazione: Partecipazione DIRETTA. Quota: 2%. al valore nominale di euro 7.700,00 (n. 77 azioni a 100 euro cadauna).

~~Nel caso di società a partecipazione mista pubblico-privata, specificare la procedura seguita per la selezione del socio privato _____~~

Nel caso di partecipazione in società in house, specificare se sono presenti capitali privati e, in particolare:

a) la quota in % del capitale sociale _____

b) le norme di legge che ne prescrivono la presenza _____

~~Nel caso di partecipazione in società che opera nella fornitura di servizi pubblici locali, specificare il precedente gestore del servizio _____~~

Sezione II - SOCIETÀ PARTECIPATA: CARATTERISTICHE, ASSETTO PROPRIETARIO E DI CONTROLLO

4. Società partecipata

(assetto proprietario e di controllo della società, attività economiche svolte)

L'Azienda Rifiuti Alessandrina Spa, in sigla A.R.AL. Spa è una società per azioni a totale partecipazione pubblica interamente detenuta dagli Enti Locali che compongono il Consorzio di Bacino Alessandrino (già Consorzio Alessandrino dei Rifiuti Solidi Urbani).

La società si trova allo stato attuale in procedura di concordato preventivo ex art. 161 c. 6 legge fallimentare per il quale ha presentato un piano di risanamento aziendale.

A.R.AL Spa è subentrata nelle proprietà e nelle attività operative del Consorzio Alessandrino dei Rifiuti Solidi Urbani, ha mantenuto i rapporti con il personale ed in genere i rapporti giuridici precedentemente in corso il Consorzio trasformato e svolge, nell'ambito dei propri siti di trattamento collocati nei Comuni di Alessandria, Solero (AL) e Bassignana (AL) attività di trattamento rifiuti solidi urbani e speciali ai fini del loro smaltimento, nonché di messa in sicurezza e gestione post operativa delle discariche esaurite.

Stante l'origine della società, gli Enti Locali che partecipano al capitale sociale di ARAL e conferiscono i propri rifiuti alla società coincidono con i comuni costituenti il Consorzio di Bacino Alessandrino, che ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale n. 24 del 24/10/2002 ha compiti di governo della raccolta dei Rifiuti Solidi Urbani (RSU), di gestione della tariffa rifiuti e di realizzazione delle strutture fisse a servizio della raccolta differenziata.

Di seguito si elencano i 31 Comuni, tutti collocati in provincia di Alessandria, detentori in varia

Cod. fiscale e P.I. 03818890109

misura di quote azionarie della società: Alessandria, Altavilla Monferrato, Bassignana, Bergamasco, Borgoratto Alessandrino, Bosco Marengo, Carentino, Casal Cermelli, Castelletto Monferrato, Castelnuovo Bormida, Castelspina, Conzano, Cuccaro Monferrato, Felizzano, Frascaro, Frugarolo, Fubine, Gamalero, Lu Monferrato, Masio, Montecastello, Oviglio, Pecetto di Valenza, Pietra Marazzi, Quargnento, Quattordio, Rivarone, San Salvatore Monferrato, Sezzadio, Solero, Valenza.

Lo statuto approvato dal Consiglio Comunale di Alessandria in data 29/01/2018 prevede (art. 5) che "Il capitale sociale dovrà essere posseduto, direttamente o indirettamente, per tutta la durata della Società ed in misura totale, da Enti Locali".

Sezione III - TIPOLOGIA DEL/I SERVIZIO/I SVOLTO/I

5. Vincoli di scopo e di attività ex art. 4:

(indicare il caso che riguarda la società partecipata)

(art. 4, comma 2)

~~1) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;~~

~~2) produzione di un servizio di interesse economico generale;~~

~~3) produzione di un servizio di interesse economico generale a rete, di cui all'articolo 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, anche fuori dall'ambito territoriale della collettività di riferimento~~

~~4) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;~~

~~5) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;~~

~~6) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;~~

~~7) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.~~

(specificare se l'attività della società rientra nei casi in deroga)

(art. 4, comma 3)

~~8) partecipazioni in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse, al solo fine di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di~~

~~realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato.~~

~~(art. 4, comma 5)~~

~~9) partecipazioni in società aventi per oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie di enti locali~~

~~(art. 4, comma 6)~~

~~10) società o enti in attuazione dell'articolo 34 del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e dell'articolo 61 del regolamento (CE) n. 508 del 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio 15 maggio 2014.~~

~~(art. 4, comma 7)~~

~~11) società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, nonché la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico sportiva eserciti in aree montane, nonché la produzione di energia da fonti rinnovabili.~~

~~(art. 4, comma 8)~~

~~12) le società con caratteristiche di spin-off o di start-up universitari previste dall'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché quelle con caratteristiche analoghe degli enti di ricerca.~~

~~13) per le sole Università, società per la gestione di aziende agricole con funzioni didattiche.~~

~~(art. 26, comma 2)~~

~~14) società aventi come oggetto sociale esclusivo la gestione dei fondi europei per conto dello Stato o delle regioni, ovvero la realizzazioni di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione europea~~

~~(Allegato A)~~

~~15) società appartenente alla lista contenuta nell'Allegato A del d.lgs. 175/2016~~

6. Descrizione dei servizi svolti

(breve descrizione del/i servizio/i svolto/i dalla società partecipata)

L'oggetto sociale dell'Azienda Rifiuti Alessandrina Spa è la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti solidi sia urbani che speciali così come definiti dalla normativa vigente. La società è titolare del complesso aziendale ed impiantistico avente ad oggetto il recupero e lo smaltimento dei rifiuti già di proprietà del Consorzio Alessandrino per la raccolta il Trasporto e lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi urbani.

A.R.AL Spa è subentrata nelle proprietà e nelle attività operative del Consorzio Alessandrino dei Rifiuti Solidi Urbani e svolge, nell'ambito dei propri impianti di trattamento collocati nei Comuni di Alessandria, Solero (AL) e Bassignana (AL) attività di trattamento rifiuti solidi urbani e speciali ai fini del loro smaltimento, nonché di messa in sicurezza e gestione post operativa delle discariche esaurite.

A.R.AL Spa sta concludendo il percorso amministrativo per la trasformazione in società *in house* degli enti pubblici soci. A tal fine ha modificato il proprio statuto ai sensi dell'art. 16 del Decreto

legislativo 19 agosto 2016, n. 175, prevedendo esplicitamente che oltre l'ottanta per cento del fatturato della Società deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dagli Enti Pubblici Soci.

Per i servizi di cui all'art. 4.2 fornire altresì una breve illustrazione delle motivazioni sottese alla loro qualificazione alla stregua di servizi di interesse generale (economici o non economici) e servizi strumentali.

Nel caso di società in house specificare altresì l'eventuale produzione ulteriore di cui all'art. 16 comma 3 bis.

7. Valore del/i servizio/i (indicazione del valore complessivo e su base annua)

Aral si occuperà del trattamento meccanico biologico del rifiuto solido urbano proveniente dalla Città di Genova e dai comuni serviti in appalto da Amiu Genova S.p.A.

Il valore del mero servizio di trattamento del rifiuto codice CER 20.03.01, considerando la formula del "conto lavorazione", stimato su una quantità di rifiuti pari a circa 50 mila tonnellate annue, ammonta ad € 2,2 milioni di euro annui.

8. Ambito territoriale di riferimento

L'ambito territoriale di riferimento coincide con l'ambito di attività di AMIU SpA. L'azienda Multiservizi e di igiene urbana di Genova beneficerà direttamente dei vantaggi industriali ed economici della partecipazione. Il territorio è quello della città di Genova e dei 12 comuni del genovesato ad oggi gestiti da AMIU.

9. Popolazione interessata

Ad oggi oltre 648.600 abitanti risultanti dalla somma degli abitanti del Comune di Genova e di quelli dei 12 Comuni serviti da AMIU in forza di contratti di servizio attivi.

(numero abitanti residenti nell'area di produzione del servizio)

10. Criteri di valutazione della partecipazione (elementi di necessità, efficienza, efficacia e economicità dell'azione amministrativa)

a) Descrivere le finalità istituzionali perseguite illustrando la necessità di ricorrere ad una società partecipata

L'oggetto sociale di AMIU S.p.A. definisce l'attività aziendale nei termini che seguono.
AMIU svolge attività di gestione dei servizi preordinati alla tutela, conservazione,

valorizzazione della qualità ambientale e dei servizi destinati a rispondere ad esigenze pubbliche, di utilità sociale e di tutela ambientale.

In particolare, a scopo esemplificativo, non limitativo e non esaustivo, AMIU SpA gestisce i servizi di:

- Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi e pericolosi, di rifiuti assimilabili agli urbani e di rifiuti da imballaggi;
- Pulitoria delle strade;
- Servizio rifiuti domestici ingombranti;
- Progettazione, realizzazione e gestione discariche per rifiuti urbani, pericolosi e non pericolosi e da imballaggi;
- Realizzazione e/o gestione di impianti di produzione di energia da rifiuti di ogni genere;
- Realizzazione e/o gestione di impianti di produzione di selezione e trasformazione dei rifiuti in genere.

Inoltre lo statuto stabilisce che AMIU può:

- Assumere interessenze, quote, partecipazioni, anche azionarie in altre società, consorzi ed imprese costituite, costituende, aventi scopi affini, analoghi, complementari e partecipare alla loro costituzione;
- Esercitare il coordinamento amministrativo, commerciale, finanziario e tecnico delle società alle quali partecipa, ed in genere effettuare nei confronti di terzi prestazioni di servizi rientranti nei settori testè elencati.

In forza del contratto di servizio approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 21/6/1999 n. 76, AMIU è il gestore del servizio di igiene urbana del Comune di Genova.

Inoltre AMIU S.p.A. è gestore del ciclo dei rifiuti urbani del Comune di Genova e gestore della discarica di Scarpino al servizio del territorio della Città Metropolitana, nonché dei siti di trasferta in territorio del Comune di Genova presso cui avvengono le operazioni logistiche legate alla movimentazione dei rifiuti.

Con riferimento specifico alla gestione del processo di smaltimento dei rifiuti, è necessario dettagliare gli aspetti legati alla discarica di Scarpino di proprietà di AMIU.

La discarica di Scarpino, così denominata in quanto ubicata sulle alture di Genova, a Monte Scarpino, nell'anno 2014 è stata chiusa per motivi non solo legati all'esaurimento della capacità di abbancamento, ma anche ad elementi afferenti ad una gestione ambientale non in linea con la normativa di settore. In particolare la mancanza di un impianto per il Trattamento Meccanico Biologico (TMB) dei rifiuti, e la presenza di ingenti flussi idrici sottostanti il sito, hanno provocato un eccesso di percolato difficile da contenere con le normali procedure di depurazione, soprattutto in occasione di consistenti precipitazioni, come accaduto nell'anno 2014.

La chiusura della discarica di Scarpino ha provocato una situazione di assenza di impianti di smaltimento per la città di Genova e tutti i Comuni gestiti da AMIU, causando sostanzialmente una situazione di emergenza rifiuti.

La situazione di emergenza comporta la necessità di gestire i flussi logistici di trasporto dei rifiuti dai siti di trasferta nella città di Genova, verso gli impianti di smaltimento della regione Liguria, ma anche delle regioni Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna.

Nell'ambito delle deliberazioni regionali sulla gestione dell'emergenza rifiuti e in accordo con Città Metropolitana di Genova, AMIU SpA è stata individuata come **soggetto incaricato di garantire il coordinamento logistico delle operazioni di conferimento presso gli impianti di destinazione e gli opportuni collegamenti fra questi ultimi ed i Comuni liguri conferitori,**

Cod. fiscale e P.I. 03818890109

prevedendo che le modalità tecniche operative e le condizioni di conferimento dei rifiuti, con particolare riferimento alle quantità giornaliere massime accettabili e a quant'altro non meglio specificato nelle delibere stesse - orari di accesso, garanzie, trasporti, ecc. - siano definite direttamente tra Amiu S.p.A. ed i gestori degli impianti di destinazione mediante sottoscrizione di specifica contrattualistica.

Tale modalità viene confermata per i Comuni il cui servizio pubblico è stato affidato ad Amiu.

Lo stato di emergenza permarrà fino al completamento del polo impiantistico di Scarpino, che prevede, oltre alla attivazione di un nuovo sito di discarica (denominato Scarpino 3), la realizzazione di un impianto per il trattamento meccanico biologico dei rifiuti, dalla taglia di 100.000 ton/anno, secondo quanto stabilito dal Piano regionale dei rifiuti.

L'8 giugno 2018 con atto N. 1186/2018 della città Metropolitana di Genova, è stata autorizzata la gestione della nuova discarica di Scarpino (Scarpino 3), con una prescrizione che prevede la realizzazione, entro l'anno 2021 dell'impianto di TMB con capacità di trattamento di 100.000 tonnellate all'anno.

La gestione del periodo transitorio, prevede il ricorso ad impianti fuori Genova per il trattamento dei rifiuti che, dopo la lavorazione in impianto, vengono portati a smaltimento direttamente a Genova nella stessa discarica di Scarpino.

La D.G.R. n.1196 del 28.12.2018 recante "Disposizioni per l'emergenza rifiuti in Liguria a valere per il primo semestre 2019", a fronte della situazione di emergenza riguardante il sistema di gestione rifiuti urbani in Liguria, ha individuato il **quadro complessivo delle soluzioni** per la gestione del perdurante periodo emergenziale, fino a tutto il primo semestre 2019, sia con riferimento ad impianti situati nel territorio ligure, che tramite accordi ed altre soluzioni interregionali.

Gli impianti di trattamento (TMB) regionali sono i seguenti:

Impianto	Città	PV	da GE (km)
Ecosavona	Vado Ligure	SV	68
Recos	Saliceti	SP	104

Ad oggi, l'unico impianto di trattamento che garantisce un flusso di ritorno dei rifiuti trattati per l'abbancamento nella discarica di Scarpino, è l'impianto di Saliceti, in provincia di La Spezia, che dista da Genova oltre 100 km.

Gli impianti di trattamento (TMB) extraregionali sono i seguenti:

Impianto	Città	PV	da GE (km)
Ama	Magliano Alpi	CN	130
Villafalletto	Villafalletto	CN	158
Acst	Borgo San Dalmazzo	CN	164
Aral	Alessandria	AL	85
Gaia	Quarto Inferiore	AT	124

L'impianto di Alessandria costituisce senza dubbio un impianto logisticamente vicino e garantisce che il rifiuto trattato torni totalmente alla discarica di Scarpino per l'abbancamento.

E' utile notare che anche la sopracitata DGR dichiara quanto segue: *"Fra gli impianti piemontesi viene valutato con particolare attenzione l'impianto di Aral, in provincia di Alessandria, che per distanza e capacità teorica (fino a 50.000 t/anno) potrebbe rappresentare una risorsa strategica per il periodo emergenziale, a condizione di garantire quanto prima il rientro integrale a Scarpino dei flussi trattati"*.

L'impianto di Alessandria risulta strategico proprio per completare un quadro impiantistico indispensabile oggi, in assenza di un impianto genovese a servizio della discarica di Scarpino, ma sicuramente necessario anche in seguito alla realizzazione dell'impianto di AMIU a Scarpino. Tutto questo si dimostra attraverso il calcolo dei volumi di rifiuti prodotti, a fronte della capacità impiantistica disponibile combinata con il necessario utilizzo dell'impianto di discarica, ad oggi pienamente operativo.

Nell'anno 2018 le tonnellate di rifiuti che hanno transitato attraverso gli impianti di trasferimento di AMIU e inviate ad impianti di trattamento fuori Genova sono state circa 210.000 tonnellate. Le proiezioni per gli anni 2019 / 2020, contenute nel Piano d'Ambito regionale unico, approvato con Deliberazione n. 8 del 6 agosto 2018 del Comitato d'Ambito, relative all'intero territorio metropolitano sono di seguito riportate:

Tipologia	2019	2020
TOTALE prodotto	426.000	426.000
Indifferenziato	213.000	178.920
RD totale	213.000	247.080
% RD	50%	58%

Tuttavia sono state cautelativamente poste a base della programmazione emergenziale del biennio 2019-2020 le seguenti stime peggiorative:

Tipologia	2019	2020
TOTALE prodotto	426.000	426.000
Indifferenziato	238.500	213.000
RD totale	187.500	213.000
% RD	44%	50%

Le tonnellate di rifiuti da portare a trattamento sono quindi stimate per il 2019 e 2020 abbondantemente oltre le 200.000.

I volumi disponibili negli impianti di trattamento che garantiscono un flusso di rientro a Scarpino sono i seguenti:

Impianti in regione Liguria:

Impianto	Città	PV	Disponibilità annua (ton)
Recos	Saliceti	SP	100.000

L'impianto di Ecosavona a Vado Ligure, ad oggi non ha capacità di trattamento che garantisca un rientro a Scarpino del materiale trattato.

~~Cod. fiscale e P.I. 03818890109~~
Impianti in regione Piemonte:

Impianto	Città	PV	Disponibilità annua (ton)
Ama	Magliano Alpi	CN	6.000
Villafalletto	Villafalletto	CN	20.000
Acsr	Borgo San Dalmazzo	CN	4.000
Aral	Alessandria	AL	50.000
Gaia	Quarto Inferiore	AT	22.000

L'utilizzo di impianti piemontesi rappresenta un elemento di garanzia per la soddisfazione dei bisogni del genovesato.

L'impianto di Alessandria inoltre, per quantità disponibile e posizione geografica, rappresenta un punto di riferimento strategico.

Altre scelte impiantistiche, ad esempio inceneritori o impianti con discarica, costituiscono un elemento di garanzia di flussi di smaltimento in una situazione di emergenza, ma rappresentano soluzioni più costose e meno efficienti, non prevedendo l'utilizzo della discarica di AMIU Scarpino 3.

La strategicità di tale impianto si è manifestata nel mese di novembre dell'anno 2018, quando, la mancata operatività dell'impianto di ARAL ha messo a dura prova il sistema di smaltimento dei rifiuti genovesi, con gravi disservizi e accumuli di rifiuti, causati dalla mancanza di impianti di trattamento idonei e adeguati alle esigenze di AMIU.

La società ARAL ha intrapreso nell'anno 2018 un percorso di trasformazione di società *in house* a servizio dei comuni soci, ad oggi rappresentati dai comuni dell'Alessandrino.

Secondo quanto previsto dall'art. 16 del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica: *Gli statuti delle società di cui al presente articolo devono prevedere che oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci.*

Tale previsione normativa comporta di fatto l'impossibilità per AMIU di utilizzare l'impianto di Alessandria, avendo l'attività di smaltimento del Genovesato un valore ben oltre superiore al 20% del valore del trattamento dei rifiuti del bacino alessandrino (stimabile in circa € 7.980.000 annui).

L'unica situazione che può garantire la possibilità di utilizzare l'impianto di Alessandria da parte di AMIU, è costituita dallo status di socio.

L'acquisizione delle quote societarie di ARAL, ovvero l'ingresso in un soggetto giuridico *in house* a totale controllo pubblico, rappresenta un elemento di garanzia rispetto alla disponibilità della capacità di trattamento dell'impianto di Alessandria, che di fatto diventerebbe un impianto sottoposto al controllo analogo a quello che AMIU esercita sui propri impianti e strutture operative.

Avere il controllo diretto su un impianto di trattamento, logisticamente vicino alla città di Genova e dotato di una capacità di trattamento efficace ed economica, al momento attuale di estrema incertezza e di persistente emergenza, rappresenta un elemento di garanzia della continuità del servizio pubblico essenziale prestato da AMIU nella città di Genova, a beneficio della comunità locale e del sistema ligure di smaltimento dei rifiuti.

Cod. fiscale e P.I. 03818890109

b) Descrivere, in particolare, la **convenienza economica e la sostenibilità finanziaria** della partecipazione azionaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato

AMIU SpA gestisce annualmente un volume di rifiuti indifferenziati da avviare a smaltimento di oltre 200.000 ton.

La voce di costo legata allo smaltimento dei rifiuti rappresenta una delle voci di costo determinanti il valore complessivo del Piano economico finanziario di AMIU. La riduzione dei costi di smaltimento, raggiungibile attraverso un sistema industriale sinergico ed efficiente, costituisce un elemento determinante per il contenimento dei costi del servizio integrato di igiene urbana svolto da AMIU, che si ripercuotono direttamente nella Tassa sui Rifiuti, con un immediato ed evidente vantaggio per i cittadini contribuenti.

Nell'anno 2018 AMIU ha attivato la nuova discarica di Scarpino dove poter abbancare i rifiuti trattati in appositi impianti di trattamento meccanico biologico (TMB).

In assenza di un impianto di proprietà, da realizzare a Genova, nei pressi della discarica di Scarpino, AMIU stipula accordi commerciali con impianti di TMB presenti in Liguria e in Piemonte, sulla base di un indirizzo regionale, che si sostanzia nella delibera del Comitato d'Ambito regionale e nella stipula di accordi interregionali.

La disponibilità degli impianti, ad oggi non rappresenta un elemento sotto diretto controllo di AMIU, con un evidenti rischi sia legati alla disponibilità, sia legati alla determinazione delle tariffe di ingresso in impianto, mancando ad oggi una regolamentazione delle tariffe di smaltimento.

L'Azienda dei rifiuti Alessandrina è proprietaria dell'impianto di Trattamento Meccanico Biologico sito in Castelceriolo (AL) idoneo al conferimento dei rifiuti trattati da abbancare nella discarica di AMIU in Genova, località Scarpino, in conformità a quanto disposto dalla vigente Autorizzazione Integrata Ambientale della stessa discarica. L'impianto ha una capacità di trattamento utilizzabile da parte di AMIU di 50.000 tonnellate anno, pari a un quarto del fabbisogno di Genova.

La convenienza economica dell'utilizzo dell'impianto di Alessandria, rispetto agli altri impianti disponibili, è evidente se si analizza il ciclo complessivo di smaltimento.

Le fasi del ciclo di smaltimento del rifiuto indifferenziato sono:

- il trattamento del rifiuto tal quale (codice CER 200301) da parte dell'impianto di Trattamento meccanico biologico (TMB). Il rifiuto viene trasportato da AMIU tramite trasportatori propri o terzi, dai due siti di trasfenza di AMIU nella città di Genova;
- lo smaltimento in discarica del residuo trattato (frazione secca codice CER 19.12.12 e/o frazione organica stabilizzata codice CER 19.05.03).

In seguito all'apertura e attivazione della discarica di Scarpino, AMIU richiede agli impianti di trattamento di produrre una frazione secca e una frazione organica stabilizzata, con caratteristiche che rispettino le prescrizioni dell'Autorizzazione integrata Ambientale per la gestione della discarica di Scarpino rilasciata dalla Città Metropolitana di Genova l'8 giugno 2018 e pertanto di abbancare tale rifiuto nella sua discarica.

Il costo totale per AMIU è dato dal risultato della somma algebrica tra il costo di trattamento in impianto più gli oneri di discarica variabili in funzione delle quantità di rifiuto abbancato (A) e il costo di trasporto (B). Non vengono considerati i costi fissi di discarica.

La tabella successiva riporta il confronto tra il costo per AMIU nei diversi impianti ad oggi utilizzati per il trattamento dei rifiuti da abbancare nella discarica di Scarpino.

Impianto	Città	PV	km	Costo AMIU €/t (A)	Costo trasporto GE/impianto €/t (B)	Costo Totale AMIU €/t (A+B)
Recos	Saliceti	SP	104	99,28 €	10,04 €	109,32 €
Ama	Magliano Alpi	CN	130	105,64 €	14,51 €	120,15 €
Villafalletto	Villafalletto	CN	158	104,77 €	16,82 €	121,59 €
Acsr	Borgo San Dalmazzo	CN	164	105,83 €	18,28 €	124,11 €
Aral	Alessandria	AL	85	96,40 €	10,04 €	106,44 €
Gaia	Quarto Inferiore	AT	124	97,90 €	13,83 €	111,73 €

Al fine di apprezzare pienamente il vantaggio economico dell'utilizzo dell'impianto di ARAL, si riporta nella tabella successiva il costo per AMIU dei due impianti liguri attualmente utilizzati per lo smaltimento dei rifiuti genovesi. Tali impianti hanno un vantaggio logistico rispetto ad ARAL, ma economicamente non sono vantaggiosi in quanto AMIU sopporta il costo pieno di trattamento e smaltimento, non essendo al momento possibile trasportare il rifiuto trattato presso la discarica di Scarpino, in quanto non conforme alle prescrizioni della vigente AIA.

Impianto	Città	PV	km	Costo AMIU €/t (A)	Costo trasporto GE/impianto €/t (B)	Costo Totale AMIU €/t (A+B)
Ecosavona	Vado Ligure	SV	68	€ 151,00	€ 10,04	€ 161,04
Ramognina	Varazze	SV	48	€ 136,88	€ 10,04	€ 146,92

La convenienza economica della partecipazione al capitale sociale dell'Azienda dei rifiuti di Alessandria SpA viene potenziata dagli aspetti relativi alle maggiori garanzie che una società di capitali a totale partecipazione pubblica offre, sotto molteplici aspetti.

In particolare si sottolinea:

- la possibilità di un controllo continuo dei livelli di qualità degli uffici preposti e la conseguente applicazione di standard di lavoro finalizzati ad elevare il livello dei servizi offerti, anche modificando le strategie operative inizialmente previste;
- la possibilità per l'azionista di disporre la realizzazione di attività aggiuntive ove queste siano ritenute necessarie;
- la possibilità per l'azionista di rimodulare le attività anche disponendo la riduzione delle stesse in caso di valutazioni strategiche che impongano una decisione in tal senso;
- l'indipendenza (intesa come assenza di conflitti di interesse economico) rispetto alle imprese operanti sul mercato;
- l'assenza di finalità speculativa dato dal perseguimento di un interesse pubblico (rispetto anche ai fini di lucro di un operatore privato) nei limiti di quanto previsto dal D.Lgs. 175/2016.

La gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati mediante *in house providing* consente ai soci pubblici di svolgere sia le funzioni d'indirizzo, programmazione e controllo del servizio e di partecipare concretamente alla "gestione" dello stesso, secondo le effettive esigenze manifestate dalle comunità locali di riferimento.

Con riferimento alla convenienza sotto il profilo dei flussi finanziari, si segnala come la gestione *in house*, permetterebbe di gestire l'impianto di Alessandria come un impianto di proprietà e pertanto il trattamento dei rifiuti propedeutico all'abbancamento risulterebbe un trattamento in conto

Cod. fiscale e P.I. 03818890109

lavorazione, essendo il produttore del rifiuto sempre AMIU in qualità di socio *in house*. Tale fattispecie organizzativa permetterebbe di pagare esclusivamente il prezzo di trattamento in impianto e di abbancare nella discarica di scarpino i rifiuti al costo industriale. Questo modello garantisce un miglioramento non solo dei flussi finanziari, ma anche un'ulteriore riduzione del costo complessivo di AMIU.

c) Descrivere, in particolare, la compatibilità della scelta con i principi di **efficienza, efficacia, e di economicità dell'azione amministrativa**

L'efficienza del servizio assicurato da A.R.AL. Spa e dal suo complesso impiantistico è rilevabile in particolare dalla posizione dell'impianto. L'impianto di Alessandria ha infatti una distanza dalla città di Genova anche inferiore rispetto ad impianti liguri ad oggi utilizzati.

Il tempo di percorrenza del tratto autostradale verso Alessandria è analogo a quello degli impianti del savonese e non è condizionato dal traffico dei flussi turistici tipico dei tratti autostradali della riviera ligure di ponente e levante.

In aggiunta a quanto sopra si consideri che il mancato ingresso nel capitale sociale di A.R.AL. Spa comporterà l'impossibilità di utilizzare tale impianto, in quanto l'attività di trattamento dei rifiuti di AMIU supera abbondantemente il limite del 20% dell'attività esercitabile in favore di soggetti giuridici non soci.

La mancanza dell'impianto di A.R.AL. Spa metterebbe in crisi l'intero sistema di smaltimento rifiuti ligure ad oggi già in stato di emergenza, provocando situazioni di disagio e rischio ambientale e di salute pubblica, come accaduto nel novembre del 2018, quando l'impianto non era operativo.

Un ulteriore elemento che rende vantaggiosa la partecipazione in house in oggetto è rappresentato dalla possibilità di iniziare un percorso di conoscenza di un sistema impiantistico che AMIU ad oggi non possiede, ma che dovrà realizzare nei prossimi anni.

La sinergia tra l'impianto che dovrà costruire AMIU a Scarpino e l'impianto di Alessandria si riscontra nei seguenti elementi:

- L'impianto da realizzare a Genova ha una taglia di 100.000 ton/anno, che copre solo la metà del fabbisogno del genovesato;
- L'impianto di Alessandria garantirebbe la necessaria integrazione per il sistema impiantistico ligure che vede l'impianto di Genova da realizzare entro il 2021, l'impianto di La Spezia operativo con una capacità di gestione di circa 100.000 ton/anno, la discarica di Varazze in prossimo esaurimento e chiusura, l'impianto di Savona a servizio anche del ponente ligure e del sistema dei rifiuti industriali.

d) **Rispetto della disciplina europea in materia di aiuti di Stato**

L'operazione in oggetto rispetta i vincoli previsti dalla disciplina europea in materia di aiuti di Stato.